

Servizi. Struttura ecosostenibile all'interno di Tecnocity Alto Milanese

Asilo domotico nell'incubatore

MILANO

Saverio Clementi

Si chiama "Papaverino Blu" ed è il primo asilo nido domotico e interamente ecosostenibile attivo in Europa. È stato realizzato a Legnano all'interno di Tecnocity Alto Milanese, l'incubatore industriale che ospita più di 60 aziende. La struttura educativa ha aperto i battenti da qualche settimana ed è in grado di accogliere 30 bambini di età compresa tra i 6 e i 36 mesi. Occupa una superficie di 215 metri quadrati, ricavati in una porzione dei moderni capannoni dell'incubatore, ed è gestito da una cooperativa sociale emanazione di Easi Group srl.

«L'asilo nido creato all'interno di un cluster industriale - sottolinea l'amministratore unico Lina Pusateri -, è concepito secondo criteri di sostenibilità pedagogica e strutturale; può essere lo strumento ideale per integrare la

responsabilità sociale nella governance aziendale, facendola interagire sia con l'ambito produttivo, in termini di sicurezza e riduzione dell'impatto ambientale, sia con la gestione delle risorse umane, sia infine in termini di reputazione dell'azienda stessa».

L'apertura del "Papaverino Blu" è stata resa possibile grazie a un finanziamento di 270mila euro erogato attraverso un bando Frisl della Regione. La fase di progettazione ha visto il coinvolgimento della BTicino per tutta la parte domotica. «C'è stata una progettazione partecipata tra ingegneri e pedagogista per creare un esempio di struttura per l'infanzia che utilizzasse le opportunità della domotica coerentemente con i principi dell'ecocompatibilità e le più evolute frontiere della formazione didattica - spiega la responsabile -, garantendo così il comfort dei bambini e la facilità di controllo da parte del perso-



All'avanguardia. L'interno dell'asilo domotico ed ecosostenibile

nale educativo, con un sistema di automazione che regola tutti gli impianti (elettrico, allarme, termico, videosorveglianza) in maniera flessibile, per garantire risparmio energetico, bassi livelli di emissioni e sicurezza per i piccoli ospiti».

Gli arredi scolastici sono realizzati con legnami provenienti da foreste gestite in modo sostenibile e trattati con vernici e impregnanti non tossici, fino al materiale usato per le attività didattiche. L'impianto elettrico è alimentato da pannelli solari, men-

L'INIZIATIVA

215 mq

La struttura

L'asilo domotico ha una superficie di 215 metri quadrati, occupando una parte dei capannoni del polo tecnologico

30 bambini

La capienza

Nel moderno asilo possono essere ospitati 30 bambini. L'incubatore di imprese dove sorge la struttura ospita oltre 60 aziende



Lina Pusateri

EASI GROUP
AMMIN. UNICO

Impatto ridotto. Gli arredi dell'asilo sono realizzati con legno di foreste gestite in modo sostenibile, l'impianto elettrico è alimentato da pannelli solari

tre il rifornimento idrico è garantito dal riciclo dell'acqua piovana. La frequenza al "Papaverino Blu" costa alle famiglie una retta mensile, per il tempo pieno, di 650 euro; circa 100 euro in più rispetto a quanto si paga in un normale asilo comunale.

Easi Group fa parte di Assoknowledge, l'associazione di Confindustria costituita nel 2002 e che nel novembre 2006 ha varato il progetto Confindustria servizi innovativi e tecnologici che raggruppa oltre 120mila imprese specializzate nel settore della formazione delle risorse umane e quelle produttrici e utilizzatrici di conoscenza. «Attualmente Easi Group - dice Lina Pusateri - ha stretto una partnership con lo studio di progettazione Blast Architeti; insieme abbiamo ideato un progetto ancora più innovativo per un asilo nido e materna all'interno del parco scientifico tecnologico "Kilometro Rosso", l'area alle porte di Bergamo voluta per ospitare aziende, centri di ricerca e laboratori per la creazione di un network di conoscenza che accoglierà, entro i prossimi 5-6 anni, non meno di 3mila addetti».